

# Comune di Civate Camuno

Provincia di Brescia

# Piano di Governo del Territorio

## Valutazione Ambientale Strategica

PARTE IV Sintesi non Tecnica

# VAS

settembre 2009

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 4 del 27 gennaio 2009

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 31 del 19 settembre 2009

aggiornamenti  
gennaio 2009 adozione  
.....  
.....

### Pianificazione e Coordinamento

arch. claudio nodari • arch. maura bellicini • arch. carlo fasser • arch. ariela rivetta

il responsabile del procedimento  
geom. lorenzo gari

claudio nodari  
architetto  
via a. manzoni, 57 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
544

maura bellicini  
architetto  
via g. mazzini, 3 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1265

carlo fasser  
architetto  
via bezzecca, 6 25128 brescia  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1519

ariela rivetta  
architetto  
via mantiglio, 37b 25043 breno -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
1509

### Valutazione Ambientale Strategica

ing. marcella salvetti

il sindaco  
ing. cesare damiola

marcella salvetti  
ingegnere  
via nazionale, 4 25050 sellero -bs-  
ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
4503

claudio nodari                      architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine (bs) - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394



***PARTE IV***  
***sintesi non tecnica***



**INDICE PARTE IV**

**Premessa ..... pag.5**

**Obiettivi del Piano di Governo del Territorio ..... pag 6**

**Stato attuale dell’Ambiente ..... pag 9**

**Valutazione Ambientale..... pag 14**

**Sistema di Monitoraggio ..... pag 17**



## **Premessa**

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Civate Camuno.

La Sintesi non Tecnica sintetizza in maniera semplificata (finalizzata ad una divulgazione il più ampia possibile), le questioni affrontate nel Processo di Valutazione Ambientale Strategica, cercando, in particolare, di focalizzare gli aspetti significativi dell'analisi e della valutazione ambientale condotta sul Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio mettendo in luce sia gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il piano e gli esiti attesi dall'attuazione dello stesso nonché il processo di monitoraggio.

Con il presente documento si intende ripercorrere in termini sintetici e semplificati i contenuti di cui all'allegato I della Direttiva 42/2001/CEE, "*informazioni da inserire nel rapporto ambientale*", come riproposto dalle normative nazionali e regionali vigenti; il Rapporto Ambientale è stato redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Allegato della Direttiva Europea.

**Obiettivi del Piano di Governo del Territorio**

*Allegato I - a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.*

Gli obiettivi espressi dal Documento di Piano scaturiscono da politiche di intervento non solo di origine comunale ma anche da programmazioni sovraordinate che il documento strategico del Piano di Governo del Territorio deve recepire.

L'articolazione degli obiettivi generali di pianificazione avviene attraverso l'individuazione di quattro diversi sistemi funzionali al fine di rendere più organizzato e leggibile il complesso delle strategie.

I sistemi individuati ed ai quali si fa riferimento sono:

- Il sistema delle infrastrutture;
- Il sistema dei servizi;
- Il sistema insediativo;
- Il sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole.

Di seguito si riportati gli obiettivi generali di pianificazione come da relazione illustrativa del Documento di Piano.

<b>Sistema infrastrutture</b>	
<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici /Azioni</b>
Migliorare e potenziare la rete viabilistica esistente ed i collegamenti fra i servizi presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riorganizzazione degli incroci più problematici</li> <li>- Realizzare marciapiedi ove mancanti</li> </ul>
Potenziare il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la rete dei percorsi ciclabili in coerenza con il progetto dei percorsi ciclabili della Provincia di Brescia</li> <li>- Miglioramento della viabilità in campagna e all'interno del parco del Barberino</li> <li>- Realizzare marciapiedi nei tratti di strada non serviti</li> <li>- Realizzare percorsi pedonali "privilegiati" per la fruizione turistica del territorio</li> </ul>



<b>Sistema dei servizi</b>	
<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici /Azioni</b>
Razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio per aumentare la funzionalità e qualità della "città pubblica"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare attrezzature di interesse comune, spazi liberi collettivi, spazi museali</li> <li>- Potenziare attrezzature sportive e di verde pubblico attrezzato</li> <li>- Incrementare la dotazione di spazi di sosta e parcheggio anche in Centro Storico</li> </ul>
Sviluppare adeguate politiche commerciali e imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di una normativa che favorisca e promuova l'inserimento di attività commerciali di vicinato.</li> </ul>
Favorire lo sviluppo turistico comunale e sovralocale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle strutture esistenti</li> </ul>
Predisporre Piano Cimiteriale	
Migliorare e completare le reti del sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva sostituzione delle reti miste in favore di reti separate</li> <li>- Piano Urbano di gestione dei servizi di sottosuolo (PUGSS)</li> <li>- Potenziare il sistema di accumulo e distribuzione dell'acquedotto comunale</li> </ul>
Operare per il contenimento dei consumi energetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivazione e sensibilizzazione all'utilizzo di energie alternative negli edifici pubblici e nelle nuove costruzioni</li> <li>- Promozione della sostenibilità ambientale delle nuove trasformazioni</li> </ul>

<b>Sistema insediativo</b>	
<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici /Azioni</b>
Operare per il contenimento del consumo di suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quantificazione dello sviluppo comunale orientata ad azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica ed ambientale tenendo comunque in considerazione le richieste dei cittadini</li> <li>- Recepimento delle previsioni di PRG vigente</li> <li>- Individuazione di ridotti ambiti aggiuntivi rispetto alle previsioni pregresse</li> </ul>
Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente (manufatti storici e nuclei di antica formazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permettere, compatibilmente con l'entità della qualità ed il pregio architettonico dei singoli edifici, interventi di recupero delle unità immobiliari presenti nel centro storico</li> </ul>
Contenimento delle aree artigianali-industriali presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferma ambiti del PRG previgente</li> </ul>

<b>Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole</b>	
<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici /Azioni</b>
Perseguire obiettivi di qualità paesistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicazione di norme di tutela e conservazione delle componenti paesistiche individuate dalle carte condivise del paesaggio.</li> <li>- Analisi dell' impatto paesistico dei progetti relativamente agli AdT ed agli interventi previsti in classe di sensibilità molto alta, alta, media</li> </ul>
Salvaguardare e tutelare il territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela e manutenzione del patrimonio agricolo (Parco delle Colture)</li> <li>- Valorizzare parco del Barberino</li> <li>- Tutela e manutenzione della viabilità collinare e campestre</li> </ul>
Promuovere politiche agricole	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare e tutelare la coltivazione di colture specializzate nel parco delle Colture e nel parco del Barberino</li> </ul>

*Allegati II - e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale*

Lo strumento di pianificazione del comune di Civate Camuno propone, quali obiettivi di sviluppo sostenibile:

- conferma delle previsioni individuate dalla variante generale al P.R.G. (1999);
- conservazione della "zona delle colture" quale ambito agricolo di rilevanza paesaggistica;
- conferma sostanziale del perimetro del P.L.I.S. "Parco del Barberino" ad eccezione della rettifica del perimetro in corrispondenza dell'area edificata (aree da escludere) ed al confine con il comune di Esine (aree da includere);
- individuazione di ridotte porzioni di suolo aggiuntivo rispetto alle previsioni pregresse in coerenza con le politiche sovralocali di riduzione del consumo di suolo;
- previsione di esame di impatto dei progetti relativamente all'attuazione degli ambiti di trasformazione.

### **Stato attuale dell'ambiente**

*Allegato I - b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e a sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma.*

*Allegati I - d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica*

L'analisi della situazione in essere relativa alle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale di Civate Camuno rappresenta un passaggio preliminare finalizzato alla ricognizione delle eventuali criticità in atto presenti sul territorio comunale, nonché alla rilevazione delle potenzialità in essere.

Le informazioni raccolte sono state sintetizzate in schede tematiche distinte relative ad aspetti ambientali. Questa operazione consente una precisazione delle problematiche analizzate ed una immediata lettura delle stesse.

Relativamente alle componenti ambientali, è stata effettuata una descrizione degli aspetti rilevanti al fine di fornire un panorama il più possibile esaustivo, compatibilmente con i dati a disposizione, della realtà territoriale oggetto della valutazione e le criticità ambientali ad essa connesse.

L'ambiente è stato pertanto descritto attraverso l'analisi di componenti, quali:

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente inquinamento elettromagnetico ed acustico, vibrazioni;
- componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

Per ciascuna delle componenti ambientali è segnalata l'entità del livello di attenzione, in relazione alle criticità riscontrate, attraverso la seguente simbologia:

- livello di attenzione **basso** ●
- livello di attenzione **medio** ●●
- livello di attenzione **alto** ●●●

La descrizione delle componenti ambientali ha permesso di mettere in luce alcune problematiche di carattere ambientale presenti sul territorio comunale, in particolare:

componente atmosfera e qualità dell'aria STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Sistema di monitoraggio esistente</b> Non esistono centraline di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale. Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>) e Darfo Boario (concentrazioni di SO<sub>2</sub> e PTS)</p> <p><b>Fonti puntuali di emissione</b> Attività industriali e artigianali</p> <p><b>Polveri</b> Ambito territoriale estrattivo</p> <p><b>Fonti lineari di emissione</b> Traffico veicolare strada Provinciale n.345 Traffico veicolare strada Provinciale n.112 Traffico veicolare strada Statale n.42 del Tonale e della Mendola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006</li> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• A.S.L. Vallecamonica</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

componente acque superficiali e sotterranee STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Corsi d'acqua</b> <u>Reticolo idrico principale:</u> Fiume Oglio Torrente Trobiolo</p> <p><b>Pozzi</b> Pozzo ASL di captazione a scopo idropotabile</p> <p><b>Fognatura</b> Mappatura completa rete fognaria (2007)</p> <p><u>Sistema di depurazione</u> Completati i lavori di collettamento della rete fognaria al depuratore di Esine posto immediatamente a valle rispetto a Civate</p> <p><b>Acquedotto</b> Mappatura rete acquedotto</p> <p><u>Sorgenti di approvvigionamento:</u> sorgente Valverde (comune di Piancogno, non in uso)[P.R.R.A.] sorgente Fontanoni (comune di Breno) [P.R.R.A.] sorgente S.S. 42 (non più utilizzata)</p> <p><u>Vasche di accumulo</u> Vasca Crotte Vasca Clevi (ubicata in prossimità dell'abitato)</p> <p><u>Normativa comunale</u> Esiste regolamento e condizioni generali di fornitura dell'acqua potabile</p> <p><b>Centrale elettrica Edison</b> Anno di entrata in esercizio 1942 Potenza massima: 62 MW</p> <p><b>Qualità delle acque superficiali</b> Sono disponibili le elaborazioni effettuate in merito al livello di qualità delle acque del fiume Oglio e di alcuni affluenti durante la campagna di monitoraggio del 1999 (P.T.U.A.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• A.S.L.</li> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006</li> <li>• P.T.U.A.</li> <li>• STUDIO GEOLOGICO</li> <li>• Piano di Emergenza Comunale</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

componente suolo, ambiti di cava, bonifiche STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<b>Ambito territoriale estrattivo c06</b> Comuni interessati: Malegno e Ossimo Località: Graina Tipo di materiale: calcare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• PROVINCIA DI BRESCIA</li> <li>• Piano Cave Provinciale (var. 2008)</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

componente rischio idrogeologico e sismico STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
Superficie territoriale = 3,38 kmq (338 ha) <b>Rischio idrogeologico</b> Non sono presenti zone 267/98 <b>Piano Assetto Idrogeologico</b> "Delimitazione delle aree di dissesto idrogeologico e fasce di esondazione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Po n.1/99 dell'11 maggio 1999". <b>Studio Geologico</b> Gennaio 1999	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA</li> <li>• Studio Geologico tecnico a supporto del Piano Regolatore Generale del gennaio 1999</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

componente inquinamento elettromagnetico ed acustico STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<b>Centrale elettrica EDISON</b> <b>Il territorio comunale risulta attraversato da:</b> a 132.000 Volt Singola Terna nr. 024 "Cedegolo-Cividate" a 132.000 Volt Singola Terna nr. 025 "Gorlago-Cividate" a 132.000 Volt Singola Terna nr. 600 "cp Malegno - cs Esine- cs Berzo inferiore a 132.000 Volt Doppia Terna Ammazzettata nr. 740 "cs Tassara - cs ceto - ce Ceto - Cividate Edison - cl Franzoni Filati <b>Piano di Zonizzazione Acustica</b> Redatto lo studio di zonizzazione acustica contestualmente alla predisposizione del PGT. <b>Antenne, ripetitori</b> Stazione Radio Base per telefonia cellulare (TIM) redatta dalla Società Prisma collocata Piazza Fiamme Verdi, palazzo Municipale. Acquisito parere tecnico di competenza A.R.P.A. _ maggio 2006 <b>Rilievi di vibrazioni</b> Dicembre 2007 sono state effettuate misurazioni di vibrazioni all'interno di una abitazione, ubicata in via Borgo Olcese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• TERNA S.p.a.</li> <li>• A.R.P.A.</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi; STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Aree agricole</b> Si veda Carte condivise del Paesaggio all'interno del Documento di Piano Presenza sul fondo valle di area agricola di rilevanza paesistica "Parco delle Colture"</p> <p><b>Allevamenti</b> Sono disponibili i dati relativi alla presenza degli allevamenti e della loro localizzazione (dati 2007)</p> <p><b>Boschi</b> Piano di Assestamento Forestale (attualmente scaduto)</p> <p><b>Aree protette, PLIS</b> Il territorio risulta interessato dal Parco Locale di interesse Sovracomunale "Parco del Barberino"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SISTEMA DEI VINCOLI AMBIENTALI Normativa nazionale</li> <li>• SISTEMA DEI VINCOLI AMBIENTALI (SIBA)</li> <li>• PIANO DI GESTIONE DEL PARCO DEL BARBERINO</li> <li>• A.S.L.</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

componente paesaggio e beni storici STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Paesaggio</b> Le Carte condivise del Paesaggio rappresentano gli aspetti del paesaggio relativamente agli aspetti morfologico e di uso dei suoli, dal punto di vista storico/simbolico, dal punto di vista veduto stico; in particolare il documento di Piano è costituito dalle seguenti carte condivise del paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inquadramento paesistico-territoriale;</li> <li>• componenti del paesaggio fisico, naturale, agrario e dell'antropizzazione culturale;</li> <li>• capacità d'uso del suolo;</li> <li>• componenti paesaggio storico culturale</li> <li>• componenti paesaggio urbano</li> <li>• valore agroforestale e paesistico-ambientale dei suoli</li> <li>• rilevanza percettiva</li> <li>• visualità</li> <li>• carta della sensibilità paesistica dei luoghi.</li> </ul> <p><b>Museo Archeologico Nazionale di Vallecamonica</b> <b>Area degli scavi archeologici</b> <b>Accordo di Programma</b> Accordo di Programma intervento "Valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti di età romana della media Vallecamonica" - Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità montana di Vallecamonica, Comune di Breno, comune di Civate Camuno, Comune di Berzo Inferiore, Comune di Bienno, Consorzio Bim di Valle Camonica</p> <p><b>Centro Storici</b> <b>Edifici/manufatti di pregio architettonico, storico ed artistico</b> <b>Edifici tutelati ALLEGATO II P.T.C.P.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Edificio, via Terme Romane</li> <li>• Torre medioevale e zona di rispetto</li> <li>• Chiesa S. Stefano</li> <li>• Chiesetta S. Maria del Ribelle</li> <li>• Chiesa S.Maria Assunta</li> <li>• Palazzo Municipale</li> <li>• P.zza Fiamme Verdi (Monumento)</li> <li>• Chiesetta dell'Ospedale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• PRG</li> <li>• P.T.C.P.</li> <li>• Studi locali</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chostro del Cimitero</li> <li>• Chiesa S.Maria Addolorata</li> <li>• Due case medioevali dette dei canonici</li> <li>• Casa medioevale Lanfranchini</li> </ul> <p>Il rilievo del centro storico ha permesso di individuare all'interno dello stesso gli edifici meritevoli di tutela e conservazione</p>	
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ● ●

componente energia e rifiuti STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Centrale elettrica Edison</b></p> <p><b>Rifiuti</b> Raccolta e smaltimento rifiuti gestito dalla Vallecamonica Servizi s.p.a. Raccolta differenzia: 35,34 % (dato 2006)</p> <p><b>Isola ecologica</b> Isola ecologica attualmente in esercizio</p> <p><b>Piano provinciale rifiuti</b> Presenza di impianto di smaltimento e trattamento rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI - rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata dati completi 2006</li> <li>• Piano rifiuti Provinciale</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●

## Valutazione Ambientale

*Allegato I - c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate*

*Allegato I - f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.*

In sede di definizione ed elaborazione degli obiettivi strategici di Piano ispirati ai principi espressi della Legge Regionale per il Governo del Territorio, le politiche di trasformazione del territorio sono derivate da una disamina di alcune potenziali alternative (si veda il Documenti di Piano).

<b>Scenari alternativi per lo sviluppo comunale</b>	
<b>Scenario n.1</b> salvaguardia globale	Congelamento dello stato attuale di trasformazione del territorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscimento dell'attuale destinazione d'uso del suolo</li> <li>- nessuna trasformazione di tipo residenziale, produttivo, agricolo</li> <li>- congelamento delle previsioni del PRG pre-vigente non attuate attraverso la salvaguardia totale degli ambiti non ancora edificati</li> </ul>
<b>Scenario n.2</b> attuazione delle previsioni in essere	Attuazione complessiva delle previsioni del PRG pre-vigente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscimento e completamento delle trasformazioni introdotte dalla pianificazione urbanistica vigente</li> <li>- nessun nuovo ambito di trasformazione di tipo residenziale, produttivo</li> </ul>
<b>Scenario n.3</b> tutela e valorizzazione del territorio, ridotto consumo di suolo	Previsione di una trasformazione del territorio finalizzata alla valorizzazione delle risorse ambientali e turistiche in essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutela e valorizzazione degli ambiti di interesse ambientale presenti: tutela di vaste aree a parco naturale fruibili con sentieri e percorsi in essere, tutela di altri ambiti agricoli di pregio</li> <li>- potenziamento delle risorse turistiche: nucleo antico, siti archeologici locali e sovralocali</li> <li>- offerta di percorsi culturali, ambientali</li> <li>- contenuto consumo di suolo: sviluppo edilizio residenziale e produttivo in ambiti a ridosso dell'edificato esistente.</li> </ul>

Il piano individua ambiti destinati all'edificazione definiti Ambiti di Trasformazione (AdT); per ogni AdT individuato dal Piano di Governo del Territorio sono state predisposte delle schede di valutazione.

La scheda di analisi/valutazione è strutturata in cinque parti, come di seguito schematizzato:

- la prima parte della scheda fornisce un inquadramento dell'ambito di trasformazione ed una descrizione dello stesso in relazione alla sua collocazione nel territorio comunale; viene qui specificato se l'ambito risulta una previsione aggiuntiva di PGT o già prevista dal PRG vigente;



<b>IDENTIFICAZIONE AMBITO</b>		
<i>Individuazione dell'ambito</i>	Foto	
	<table border="1"> <tr> <td><i>Ortofoto</i></td> <td><i>Azzonamento</i></td> </tr> </table>	<i>Ortofoto</i>
<i>Ortofoto</i>	<i>Azzonamento</i>	
<i>Descrizione dell'ambito</i>		
<i>Previsione</i>		

**Parte prima**

- la seconda parte costitutiva della scheda riporta l'analisi territoriale dell'ambito in riferimento alla interrelazione dello stesso con previsioni o vincoli dettati dal PTCP; vengono riportati inoltre i vincoli ambientali e territoriali che interessano l'AdT;

<b>ANALISI TERRITORIALE</b>			
<i>Compatibilità con indicazioni paesistiche PTCP</i>	Tavola paesistica PTCP		
<i>Analisi vincoli ambientali e amministrativi</i>	<table border="1"> <tr> <td>Vincoli ambientali</td> <td>Vincoli territoriali</td> </tr> </table>	Vincoli ambientali	Vincoli territoriali
Vincoli ambientali	Vincoli territoriali		

**Parte seconda**

- la terza parte riporta lo schema progettuale dell'AdT come indicato dalle schede degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano; descrive lo schema progettuale in relazione alle eventuali modifiche introdotte rispetto alle destinazioni d'uso del PRG previgente;

<b>SCHEMA PROGETTUALE AdT</b>	
Schema progettuale Documento di Piano –  <i>Schede ambiti di trasformazione</i>	
estratto	

**Parte terza**

- la quarta parte segnala i possibili effetti della trasformazione sulle singole componenti ambientali; la valutazione intende fornire un'indicazione, di cui si portano alcune specifiche esplicative, delle possibili ricadute sull'ambiente apportate dall'intervento.

<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE</b> <i>ALLEGATO I art.5 comma f) DIRETTIVA EUROPEA 2001/42/CE</i>	
<i>Biodiversità, flora e fauna</i>	
<i>Popolazione e salute umana</i>	
<i>Suolo</i>	
<i>Acqua</i>	
<i>Aria e fattori climatici</i>	
<i>Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico</i>	
<i>Paesaggio</i>	

Parte quarta

- la quinta parte raccoglie le informazioni riportate dagli studi di settore (zonizzazione acustica, studio geologico, studio paesistico) relative agli AdT (tavola VAS2: coerenza studi di settore).

<b>Zonizzazione acustica – Studio geologico – sensibilità Paesistica</b>	
<b>Piano di Zonizzazione acustica</b>	Destinazione acustica
<b>Studio Geologico</b>	Fattibilità geologica
<b>Sensibilità Paesistica</b>	Classe di sensibilità paesistica

Parte quinta

La schede di analisi ambientale degli ambiti di trasformazione sono state raccolte nella PARTE III del Rapporto Ambientale.

### **Sistema di monitoraggio**

*Allegati I - g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma*

Il processo di Valutazione Ambientale prosegue, dopo l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, nella fase di attuazione e gestione dello stesso con il monitoraggio e la relativa stima periodica dei parametri indicatori individuati.

Tale monitoraggio ha un duplice compito: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto; permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio prevede il controllo di alcune tematiche:

- consumo di suolo aree edificabili
- servizi
- servizi del sottosuolo
- ritrovamenti archeologici
- aree tutelate (P.L.I.S.)
- qualità dell'acqua (Oglio, Trobiolo)
- rifiuti
- energia alternativa
- allevamenti
- colture specializzate
- attività produttive

Il monitoraggio si basa sulla stima e la misura di alcuni parametri selezionati, definiti indicatori, rappresentativi, facilmente quantificabili, significativi per la realtà studiata, verificabili ed affidabili, basati su dati accessibili e facilmente reperibili che dovrebbero consentire un controllo nel tempo degli aspetti sopra citati.

Il tecnico  
ing. marcella salvetti

Esine, settembre 2009